



Dr. Antonino Ferrara
Notaio

Repertorio numero 71679

Raccolta numero 33192

**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA
"Fondazione Matteo Sacchi"
in breve "Fondazione MATT"**

con sede in Milano, Via Manfredo Camperio n. 9.

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno otto giugno duemilaventitre, alle ore 15, 10 (quindici e dieci).

A Milano, nello studio in **Piazza Castello n.7**

Avanti a me **ANTONINO FERRARA**, notaio in **SARONNO**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese,

è presente il signor:

SACCHI Romualdo Edoardo, nato a Magenta, il giorno 6 aprile 1944, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella propria qualità di Presidente della Fondazione denominata

**"Fondazione Matteo Sacchi"
in breve "Fondazione Matt",**

con sede in Milano, via Manfredo Camperio civico n. 9, ove per la carica domicilia, codice fiscale 97847760150, ente dotato di personalità giuridica ai sensi del DPR 361/2000 ed iscritto al Registro delle Persone Giuridiche Private della Prefettura di Milano al n. 1731 pag. 6395 vol. 8.

Il medesimo **della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo**, mi dichiara essere qui riunito il Consiglio di Amministrazione del predetto Ente, convocato in questo giorno, luogo ed ora, per discutere e deliberare sulle materie iscritte al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione del bilancio infrannuale;
- adesione alla Riforma del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017: modificazioni statutarie e deliberazioni inerenti e conseguenti;
- ulteriori modifiche statutarie.

Il Comparsente mi richiede, pertanto, di redigere il verbale della presente riunione.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio do atto di quanto segue.

Ai sensi del vigente statuto, assume la presidenza il Richiedente, il quale rileva e fa constare:

- che la presente riunione è stata convocata, sussistendone i presupposti, ai sensi dello statuto vigente;
- che sono presenti, oltre ad esso Richiedente, collegati in audioconferenza gli altri membri del Consiglio di Amministrazione Signori Sacchi Mattia e Laura Maria Teresa Zerbi (Vice Presidente);
- che è presente il revisore dei Conti, Dott. Alessandro Giuseppe Galli;
- che è altresì presente, su invito del Presidente, il Fondatore Stefano Sacchi;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- che i presenti sono in grado di percepire perfettamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- che gli intervenuti possono partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Tutto ciò constatato, il Presidente dichiara, con l'assenso di tutti gli intervenuti, la riunione del Consiglio validamente costituita ai sensi dello statuto

**REGISTRATO A
VARESE**

il 15 giugno 2023
al n. 18118 serie 1T
Euro 200,00

della Fondazione e, pertanto, invita a svolgere l'Ordine del Giorno, quale sopra riportato.

Prende la parola il Presidente, il quale, trattando unitariamente i punti all'ordine del giorno, evidenzia al Consiglio come possa essere opportuno adeguare lo statuto vigente della Fondazione al Codice del terzo Settore (CdTS) adottato con D.Lgs. 117/2017.

L'adesione alla riforma, infatti, comporta numerosi vantaggi fiscali e può agevolare il rapporto con la pubblica amministrazione, mentre, d'altra parte, non ha un impatto sostanziale sulla struttura anche statutaria della Fondazione, né sulle modalità operative con cui la Fondazione ha finora svolto e rendicontato la sua attività.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, oggi convocato, è chiamato a deliberare in merito all'adesione della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, precisandosi in quale sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), tra quelle indicate dall'art. 46 dell'art. 117/2017, debba essere iscritta.

Il Presidente rileva, inoltre, al Consiglio come sia opportuno procedere ad ulteriori modifiche statutarie, onde rendere lo statuto coerente con le modifiche sopra descritte, nonché al fine di rendere la struttura della Fondazione sempre più aderente alle finalità istituzionali, per un sempre maggiore e concreto perseguimento delle medesime, conferendo alla stessa un assetto organizzativo interno più aderente alla realtà operativa dell'ente

Il Presidente illustra quindi la bozza di modifiche già inviata ai membri del Consiglio per una preventiva disamina, e propone l'iscrizione della Fondazione nella sezione "Altri enti del Terzo settore" di cui all'art. 46 lett. g) del D. Lgs. 117/2017.

Il Presidente evidenzia infine come ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 il patrimonio minimo previsto per le Fondazioni iscritte al RUNTS sia di euro 30.000 (trentamila), inferiore all'attuale patrimonio netto, che ammonta ad euro 176.961,00 (centosettantaseimilanovecentosessantuno e zero centesimi) come da bilancio infrannuale al 31.03.2023, redatto con le medesime modalità del bilancio di esercizio, che, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione del Revisore dei Conti è già stato distribuito ai presenti e che viene sottoposto all'approvazione dei presenti.

Udita l'esposizione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

DELIBERA

a) di approvare il bilancio infrannuale della Fondazione al 31.03.2023 (redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), che, unitamente alla relazione del Revisore dei Conti, si allega al presente verbale sotto la lettera "A" e di prendere atto che il patrimonio netto della Fondazione, così come risultante dal detto bilancio, ammonta ad euro 176.961,00 (centosettantaseimilanovecentosessantuno e zero centesimi) e che quindi il patrimonio minimo della Fondazione è superiore ad euro 30.000 (trentamila), ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 117/2017;

b) di approvare l'adesione della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, così come descritta ad approfondita, nella sezione "Altri Enti", di cui alla lettera g) dell'art. 46 del D.Lgs. 117/2017;

c) di approvare le modificazioni dello statuto della Fondazione, anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 117/2017

(Codice del terzo Settore);

d) di modificare, in particolare, la denominazione della Fondazione in

"Fondazione Matteo Sacchi Ente del Terzo Settore",

denominabile in lingua inglese **"Matteo Sacchi Foundation ETS**

in breve

"Fondazione MATT ETS";

e) di adottare, quindi, il testo di statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera sotto la lettera **"B"**;

f) di prendere atto che i membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 7 comma 2 lett. a) dello statuto testé approvato, sono i **Fondatori Signori:**

- SACCHI Romualdo Edoardo, nato a Magenta il 6 aprile 1944, codice fiscale SCC RLD 44D06E801X;

- ZERBI Laura Maria Teresa, nata a Milano il 17 giugno 1948, codice fiscale ZRB LMR 48H57 F205J;

- SACCHI Stefano, nato a Milano il 14 ottobre 1968, codice fiscale SCC SFN 68R14 F205X;

tutti domiciliati per la carica presso la sede della fondazione, che tutti intervenuti confermano e che resteranno in carica a vita;

g) di prendere atto, che, ai sensi dello statuto testé approvato, il Consiglio di Amministrazione individuato ai sensi delle lettere e) che precede, procede alla **nomina del Presidente e dei due Vice Presidenti** della Fondazione in persona dei Signori:

- SACCHI Romualdo Edoardo, meglio sopra generalizzato, Presidente;

- ZERBI Laura Maria Teresa, meglio sopra generalizzata, Vice Presidente;

- SACCHI Stefano, meglio sopra generalizzato, Vice Presidente;

tutti domiciliati per la carica presso la sede della fondazione, che tutti presenti confermano e che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025;

h) di prendere atto, che, ai sensi dello statuto testé approvato, il Consiglio di Amministrazione individuato ai sensi delle lettere f) e g) che precedono, **procede alla nomina dell'Organo di Controllo** della Fondazione in persona del Dottor GALLI Alessandro Giuseppe, nato a Milano il 18 gennaio 1967, domiciliato in Milano, Via Manfredo Camperio n. 9, iscritto all'Albo dei Revisori Legali al n. 92078, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025 e che ha accettato la carica come da comunicazione in data odierna che in originale si allega al presente atto sotto la lettera **"C"**;

i) di dare mandato al Notaio rogante di procedere all'iscrizione di cui alla lettera a) della presente delibera, una volta verificate le condizioni previste dal Codice del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017;

l) di conferire al Presidente e a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, in via disgiunta tra loro, ogni e più ampio potere e facoltà, nessuna esclusa, per l'attuazione pratica delle deliberazioni oggi adottate; agli stessi è altresì conferita la facoltà di apportare all'allegato Statuto tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste dalle Autorità competenti in sede di approvazione definitiva delle modifiche al citato testo statutario, nonché ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente chiude la presente riunione alle ore 15,30 quindici e trenta)

Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a carico della Fondazione.

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Io notaio ricevo il presente atto che è stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano e letto alla parte che lo approva e lo sottoscrive con me Notaio alle ore 15.50 (quindici e cinquanta).

Occupi quattro facciate sin qui di un foglio

F.to

Sacchi Romualdo Edoardo

Antonino Ferrara notaio

ALLEGATO ^{u u} A DEL REPERTORIO N. 71679/33192
NOTAIO ANTONINO FERRARA

2023

Bilancio infrannuale al 31 marzo 2023

FONDAZIONE MATTEO SACCHI

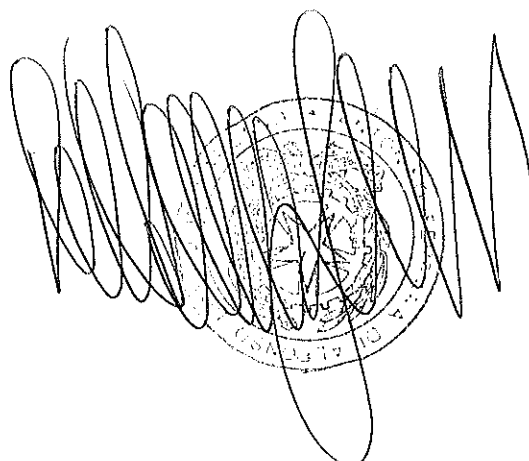
Fondazione Matteo Sacchi
Via Manfredo Camperio, 9 – 20123 Milano
CF 97847760150
Registro Prefettura di Milano, n. d'ordine 1731,
pagina 6395 del volume 8°

FONDAZIONE MATTEO SACCHI

Bilancio infrannuale al 31 marzo 2023

Situazione patrimoniale	3
Situazione economica	5
Nota integrativa	7
Relazione del Revisore	10

Luigi Riccardo Orlando



SITUAZIONE PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

ATTIVO		31/03/2023	31/12/2022
A)	CREDITI VERSO MEMBRI FONDATORI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI	-	-
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	176.961	211.590
I)	RIMANENZE	-	-
II)	CREDITI	-	-
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
	Partecipazioni	-	-
	Altri Titoli	-	-
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE	176.961	211.590
	Depositi bancari e postali	176.961	211.590
	Assegni, Denaro e valori in cassa	-	-
D)	RATEI E RISCONTI	-	-
	TOTALE ATTIVO	176.961	211.590

PASSIVO

A)	PATRIMONIO NETTO	176.961	211.590
I)	Capitale	137.853	137.853
	Fondo di Dotazione	30.000	30.000
	Fondo di Gestione	107.853	107.853
	Rettifica Fondo di Gestione		
II)	Riserve statutarie	-	-
III)	Altre riserve - Vincolate		
IV)	Avanzi (Disavanzi) di esercizi precedenti	73.737	
V)	Risultato gestionale positivo (negativo)	-34.629	73.737
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
	Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	Altri fondi rischi e oneri	-	-
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV SUB		
D)	DEBITI	-	-
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
E)	RATEI E RISCOINTI		
	TOTALE PASSIVO	176.961	211.590

Luigi Nardo Edoardo

SITUAZIONE ECONOMICA

(valori espressi in Euro)

31/03/2023 31/12/2022

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	<i>Ricavi dell'attività istituzionale</i>	0	111.184
-		0	111.184
2)	<i>Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav, semilav e finiti</i>	-	-
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>	-	-
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	-	-
5)	<i>Altri ricavi e proventi</i>	-	-
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	0	111.184
B)	COSTI DI STRUTTURA		
7)	<i>Per servizi</i>	34.607	37.448
8)	<i>Per godimento di beni di terzi</i>	-	-
9)	<i>Per il personale</i>	-	-
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	22	-
	TOTALE COSTI DI STRUTTURA	34.629	37.448
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI STRUTTURA	-34.629	73.736
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16)	<i>Altri proventi finanziari:</i>	0	1
d)	<i>proventi finanziari diversi dai precedenti altre imprese</i>	0	1
17)	<i>Interessi e altri oneri finanziari altre imprese</i>	-	-
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	1

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

19) Svalutazioni:
a) di partecipazioni

TOTALE DELLE RETTIFICHE

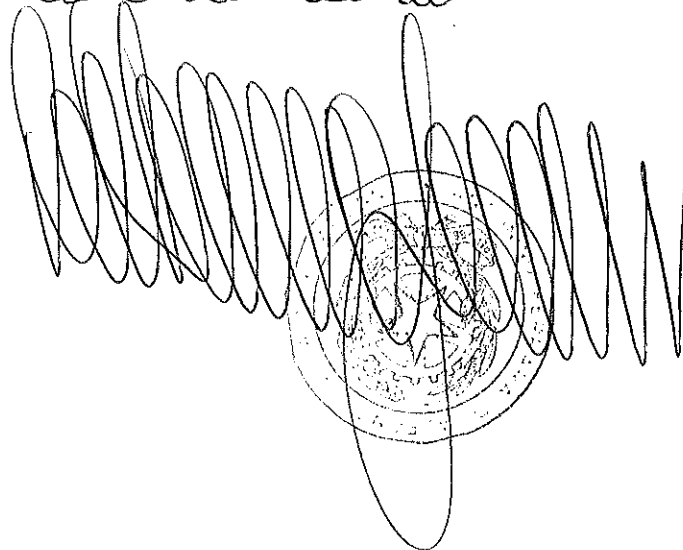
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

**22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,
differite e anticipate**
imposte correnti

**23) RISULTATO GESTIONALE POSITIVO
(NEGATIVO)**

-	-
-	-
-	-
-34.629	73.737
-	-
-	-
-34.629	73.737

Luigi Napolitano



NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio infrannuale chiuso al 31 marzo 2023, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto, per analogia, a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, così come aggiornato dal D.Lgs. n. 139 del 2015, per le società di capitali ed a quanto previsto dal D.Lgs. n. 460 del 1997.

Si fa presente che il presente Bilancio infrannuale è stato sottoposto a revisione da parte del Revisore dei Conti che ha rilasciato apposita "Relazione" in merito.

La Fondazione, costituita in data 30 maggio 2019, alla data del 31 dicembre 2022 ha chiuso il suo quarto esercizio.

Il Bilancio infrannuale e la relativa nota integrativa sono redatti all'unità di euro.

Il risultato gestionale al 31 marzo 2023 è negativo ed è pari ad € 34.629.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio infrannuale si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Il Bilancio infrannuale è stato redatto in base ai principi contabili di seguito indicati ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice civile.

Si espongono, di seguito, il contenuto ed i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative del presente Bilancio infrannuale.

Crediti

I crediti di cui alla voce C II sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presumibile valore di realizzo, ed eventualmente svalutati in presenza di perdite ritenute durevoli. Si segnala che conformemente al disposto di cui all'art. 2435-bis del Codice civile, comma 8, la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non adottare il criterio del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo, corrispondente al valore nominale.

Debiti

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale o di rimborso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in base all'art. 2120 del Codice civile e rappresenta il debito della Fondazione nei confronti del personale dipendente, nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, così come maturato alla data di chiusura del bilancio e tenuto conto delle singole posizioni giuridiche e delle vigenti norme collettive.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono iscritti nello stato patrimoniale al fine di rilevare costi di competenza dell'esercizio; in particolare essi sono calcolati secondo il principio della competenza temporale sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano.

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

Si segnala che non sono presenti valori espressi all'origine in moneta non di conto.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Si commentano di seguito le voci rilevanti della situazione patrimoniale.

Disponibilità liquide

Nella voce "disponibilità liquide" è compresa la liquidità giacente nel conto corrente sociale acceso presso un istituto di credito per un totale di € 176.961.

	iniziale	incrementi	decrementi	finale
Depositi bancari e postali	211.590		34.629	176.961
Denaro e valori in cassa	0	0	0	0
Totale C-IV - Disponibilità liquide	211.590	0	34.629	176.961

Composizione del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto risulta così come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Capitale	137.852	0	0	137.852
Fondo di Dotazione	30.000	0	0	30.000
Fondo di Gestione	107.852		0	107.852
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve - Riserva arrotondamento euro	1	0	0	1
Avanzi (Disavanzi) di esercizi precedenti	0	73.737	0	73.737
Risultato gestionale positivo (negativo)	73.737	-34.629	73.737	-34.629
Totale A - Patrimonio Netto	211.590	39.108	73.737	176.961

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Si commentano di seguito le voci rilevanti del rendiconto di gestione.

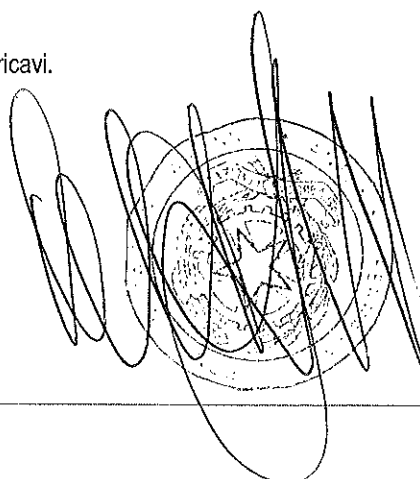
Valore della produzione

La Fondazione, nel corso del primo trimestre 2023, non ha ancora conseguito ricavi.

Costi per servizi

La voce "costi per servizi", pari ad € 34.607, risulta così composta:

Luigi Pierro Aldo



Descrizione	Valore al 31.03.2023
Erogazioni liberali	34.493
Spese bancarie	114
Totale costi per servizi	34.607

Oneri diversi di gestione

La voce "Oneri diversi di gestione", pari ad € 22, si riferisce a spese varie d'ufficio.

Risultato della gestione

Il Bilancio infrannuale chiuso al 31 marzo 2023 ha generato un risultato di gestione negativo pari ad € 34.629.

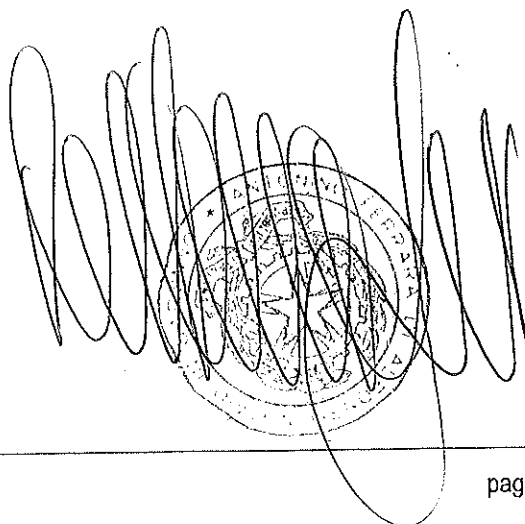
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Romualdo Sacchi

Romualdo Sacchi

Romualdo Sacchi



RELAZIONE DEL REVISORE

FONDAZIONE MATTEO SACCHI

Sede legale in Milano, Via Camperio 9

C.F.: 978447760150

Registro Prefettura di Milano, n. d'ordine 1731 della pagina 6395 del volume 8°

RELAZIONE DEL REVISORE

SUL BILANCIO INFRANNUALE AL 31/03/2023

Il Bilancio infrannuale chiuso al 31 marzo 2023, così come viene sottoposto per il suo esame e la sua approvazione, redatto secondo i principi dettati dalla normativa europea, è stato oggetto di esame da parte del sottoscritto.

Il Revisore conferma che le singole voci del Bilancio infrannuale, nonché le informazioni esposte in Nota integrativa e nella relazione sull'attività svolta, concordano con le risultanze della contabilità, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata periodicamente riscontrata.

Lo Stato patrimoniale risulta, in sintesi, dalla seguente esposizione:

Totale attivo	<u>€ 176.961</u>
----------------------	------------------

Passività	€ 0
-----------	-----

Patrimonio netto	<u>€ 176.961</u>
------------------	------------------

Totale Passivo	<u>€ 176.961</u>
-----------------------	------------------

Il risultato gestionale positivo dell'esercizio trova riscontro nei dati del Rendiconto di gestione così riassunti:

Valore della produzione	€ 0
-------------------------	-----

Costi per la struttura	<u>€ 34.629</u>
------------------------	-----------------

Differenza tra valore della produzione e costi di struttura	<u>€ -34.629</u>
--	------------------

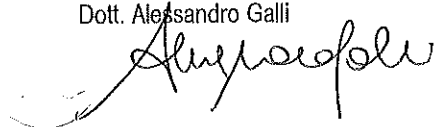
Proventi e oneri finanziari	<u>€ 0</u>
-----------------------------	------------

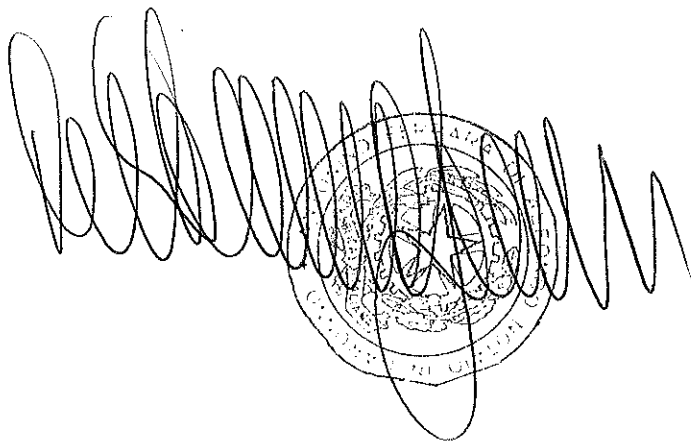
Risultato gestionale	<u>€ -34.629</u>
-----------------------------	------------------

Il sottoscritto Revisore formula il proprio assenso all'approvazione del Bilancio infrannuale in esame.

Il Revisore

Dott. Alessandro Galli





ALLEGATO "B" del repertorio n. 71679/33192
notaio Antonino Ferrara

STATUTO

"FONDAZIONE MATTEO SACCHI ENTE DEL TERZO SETTORE "

in breve

"FONDAZIONE MATT ETS"

PREAMBOLO

La Fondazione nasce in memoria di Matteo Sacchi, la cui sensibilità, generosità, attenzione e preparazione sono sempre stati un riferimento fino a diventare una forza motrice per l'attività filantropica del Fondatore, qual caratterizzante filosofia aziendale.

Rispettare il prossimo, sperare nel domani, accogliere, educare, sostenere, regalare un sogno a chi, soprattutto bambini e bambine, anziani e malati, si trova in condizioni di povertà, disagio, solitudine e fragilità, sono tutti sogni reali che Matteo aveva nel cuore e perseguiva ed a cui l'attività imprenditoriale di famiglia ha dato seguito e continuità.

Ora, con la creazione della Fondazione, sorriso e concretezza, capacità di intervento, sostegno e cura del prossimo hanno una loro Casa MATT aperta a tutti, ovunque le sofferenze si trovino per superarle, come avrebbe voluto Matteo.

Articolo 1

COSTITUZIONE-SEDE-DELEGAZIONI-DURATA

È costituita una Fondazione denominata

"Fondazione Matteo Sacchi Ente Del Terzo Settore "

con sede in Milano, denominabile in lingua inglese **"Matteo Sacchi Foundation ETS"**.

La fondazione potrà fare uso della denominazione abbreviata **"Fondazione Matt ETS"** (ovvero anche **"Matt Foundation ETS"**).

Delegazioni e uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

La denominazione della Fondazione, in qualunque modo formata, deve contenere l'indicazione di Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS. Di tale indicazione deve farsi uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ai Fondatori, Benefattori, Sostenitori, Partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione.

Articolo 2

FINALITÀ

La Fondazione, persegue senza scopo di lucro, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed in particolare finalità filantropiche e di beneficenza, diretta ed indiretta, in Italia e all'estero, volta al

sostegno di soggetti bisognosi con particolare, ma non esclusivo, riferimento a bambini, malati ed anziani.

La Fondazione, in particolare, intende sostenere e promuovere attività e progetti di solidarietà sociale in tutti gli ambiti in cui essa si estrinseca, intervenendo in situazioni di vulnerabilità dell'individuo derivanti da condizioni inerenti gli ambiti familiare, culturale, psichico, sanitario, sociale, territoriale, educativo, didattico, economico, lavorativo ed ambientale.

Nel perseguire le proprie finalità, la Fondazione e può interagire con tutti quei soggetti, nazionali ed internazionali, italiani ed esteri, che perseguano finalità analoghe e/o complementari.

Articolo 3

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione, per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'articolo che precede, esercita in via principale attività di interesse generale, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, che possono avere ad oggetto uno o più dei seguenti:

- a)** interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b)** formazione universitaria e post-universitaria;
- c)** cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- d)** alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- e)** accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- f)** beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- g)** promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h)** cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;

A tal fine, nel rispetto della normativa in merito vigente, la Fondazione potrà:

- a)** sostenere progetti di accoglienza, scolarizzazione ed educazione finalizzati a bambini e bambine, ragazzi e ragazze bisognosi di cure specifiche, orfane, disagate o vittime di soprusi;
- b)** amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- c)** interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse;

se naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; (1)

d) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

e) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti; in caso di partecipazione e/o costituzione di detti enti, la Fondazione allegnerà il bilancio di questi al proprio;

f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori ed organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti e il pubblico;

g) gestire spazi funzionali agli scopi e alle attività di cui agli artt. 2 e 3;

h) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi della gestione di parte di attività;

i) istituire premi e borse di studio, rivolte a soggetti svantaggiati per ragioni economiche o sociali, nell'ambito delle materie di interesse della Fondazione;

l) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di edizione e commercializzazione di libri ed oggetti, nei limiti delle leggi vigenti, e degli audiovisivi in genere;

m) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Articolo 4

ATTIVITÀ DIVERSE

La Fondazione potrà esercitare attività diverse da quelle di cui all'articolo 3, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi di legge, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.

Le attività diverse sono considerate strumentali quando sono finalizzate a supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità istituzionali e lo svolgimento delle attività di interesse generale.

Articolo 5

FONDATORI

Sono Fondatori i Signori Romualdo Edoardo Sacchi, Laura Maria Teresa Zerbi e Stefano Sacchi.

Articolo 6

ORGANI ED UFFICI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;

- l'Organo di Controllo.

Non può essere nominato membro degli organi della Fondazione, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, colui che è sottoposto a liquidazione giudiziale, colui che è soggetto a procedura di amministrazione di sostegno o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, ovvero è stato o è sottoposto a misura di prevenzione.

Articolo 7

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione e competenze

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile di membri, da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 6 (sei).

La sua composizione sarà la seguente:

- a) i Fondatori vita loro natural durante; qualora un Consigliere di cui alla presente lettera a) non voglia o non possa continuare nella carica, i Consiglieri in carica di cui alla presente lettera a) – qualora non fosse garantito il numero minimo di 3 consiglieri – potranno procedere alla cooptazione di un nuovo Consigliere in sostituzione del Consigliere decaduto, che resterà in carica fino a rinuncia; e così in perpetuo; qualora, per qualsiasi motivo, i membri di cui alla presente lettera a) non possano o non vogliano procedere alla cooptazione, alla stessa procederanno i membri sub. b);
- b) fino a 3 (tre) membri nominati dai membri sub a) con deliberazione comune adottata a maggioranza, che resteranno in carica per 3 (tre) esercizi.

Il Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto, scegliendoli tra soggetti che reputi di utilità e prestigio per l'attività della Fondazione.

Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

In particolare provvede a:

- a) stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli articoli 2 e 3 del presente Statuto;
- b) approvare il bilancio consuntivo;
- c) approvare il regolamento della Fondazione, ove opportuno;
- d) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e contributi, nonché all'acquisto o all'alienazione di beni immobili;
- e) individuare le linee generali dell'assetto organizzativo della Fondazione, in relazione allo sviluppo delle attività della Fondazione;
- f) nominare al proprio interno il Presidente e fino a due Vice Presidenti della Fondazione;
- g) nominare, ove opportuno, il Direttore Generale, quale ufficio ausiliario del Consiglio di Amministrazione, scegliendolo tra persone dotate di specifiche competenze e professionalità, determinandone compiti, durata e natura dell'incarico; il Direttore Generale non può essere membro del Consiglio di Amministrazione;
- h) nominare l'Organo di Controllo, ai sensi dell'articolo 10 del pre-

sente statuto;

i) istituire, ove opportuno, categorie di Benefattori, Sostenitori ovvero anche Partecipanti della Fondazione, determinandone le qualifiche, le prerogative, i requisiti, le modalità di ammissione e quant'altro necessario;

j) deliberare eventuali modifiche statutarie, ai sensi dell'articolo 16;

k) deliberare in merito alla trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione, ai sensi dell'articolo 16;

l) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, ai sensi 16;

m) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal presente Statuto.

Per una migliore efficacia della gestione, il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, con propria deliberazione adottata e depositata nelle forme di legge, un Consigliere Delegato; all'atto della nomina, il Consiglio di Amministrazione ne determina, nei limiti di legge e di Statuto compiti ed attribuzioni.

Il Consiglio di Amministrazione potrà altresì conferire con propria deliberazione, adottata e depositata nelle forme di legge, eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti del Consiglio stesso.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza

Articolo 8

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Convocazione e quorum

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o su sua delega da uno dei due Vice Presidenti, di propria iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi membri; in quest'ultimo caso e in caso di inerzia del Presidente, alla convocazione provvederà l'Organo di Controllo.

Per la convocazione sono richiesti mezzi idonei, da cui si possa desumere la prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario; la comunicazione deve essere inoltrata almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità o urgenza motivata, la comunicazione può avvenire un giorno prima della data fissata. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Il Consiglio si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei membri. Il Consiglio di Amministrazione si considera, in ogni caso, validamente costituito, pur in assenza di regolare convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente della Fondazione,

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano d'età. In caso di assenza di entrambi la riunione viene aggiornata.

Delle riunioni del Consiglio è redatto apposito verbale, firmato da chi pre-

siede il Consiglio medesimo e dal segretario della riunione.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante mezzi di telecomunicazione a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati.

Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione e dove pure deve trovarsi il segretario nominato.

Articolo 9

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTI

Il Presidente della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno, è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

Il Presidente ed i Vice Presidente restano in carica 3 (tre) esercizi e possono essere confermati.

Egli può delegare singoli compiti ai Vice Presidenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno, con propria determinazione adottata e depositata ai sensi di legge.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, egli è sostituito, a tutti gli effetti di legge, Statuto o deliberazioni degli organi della Fondazione, dal Vice Presidente più anziano d'età.

Articolo 10

ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione nomina un organo di controllo, anche monocratico, che resta in carico per 3 (tre) esercizi, e può essere confermato. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora siano raggiunti i limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, il

Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del presente articolo. Detta nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati ai sensi dell'art. 13 del presente statuto.

Articolo 11

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di dotazione della Fondazione è quella parte di patrimonio che per volontà del soggetto conferente, per espressa destinazione da parte dei competenti organi della Fondazione ovvero per legge è intangibile ed indisponibile. Di detto fondo possono essere utilizzati unicamente le rendite e/o i frutti civili.

Articolo 12

RISORSE

La Fondazione trae le risorse economiche necessarie al perseguimento delle finalità nonché allo svolgimento della propria attività:

- a) dai proventi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse della Fondazione;
- b) dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Fondatori, ovvero da Benefattori, Sostenitori ovvero Partecipanti, ove nominati;
- c) da altri contributi pubblici e privati;
- d) da donazioni e lasciti testamentari
- e) dalle rendite patrimoniali;
- f) dall'attività di raccolta fondi.

Per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere dalla Fondazione al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ai sensi di legge.

La Fondazione gestirà le proprie risorse in maniera efficace ed efficiente, garantendo la trasparenza, anche ai sensi delle norme tempo per tempo vigenti, ai fini del perseguire lo scopo di cui all'articolo 2 e della realizzazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 3.

Articolo 13

PATRIMONI DESTINATI

Il Consiglio di Amministrazione può istituire patrimoni destinati e dedicati, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile, così come fondi speciali destinati e vincolati alla realizzazione di progetti ovvero anche in relazione a procedure di finanziamento o autofinanziamento della Fondazione, anche con funzione di garanzia. In ogni caso, detti fondi potranno essere creati esclusivamente nell'ambito degli scopi della Fondazione, ed eventuali avanzi non potranno essere distribuiti. Detti Fondi speciali dovranno avere idonea rappresentazione nei documenti contabili e di bilancio della Fondazione.

Articolo 14

ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo entro il 30 giugno.

Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 13 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, il bilancio potrà essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, di cui all'articolo 4 del presente statuto, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 1, del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione approverà il bilancio sociale, redatto ai sensi di legge.

Ove sussistano i presupposti, ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs. 117/2017, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti dovranno essere in ogni caso pubblicati annualmente e tenuti aggiornati nel proprio sito internet.

Articolo 15

LIBRI OBBLIGATORI

La Fondazione deve tenere:

- a) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo.

I membri degli organi della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri, previa richiesta motivata inoltrata al Presidente.

Articolo 16

MODIFICHE STATUTARIE E SCIoglimento

Le modifiche al presente Statuto e lo scioglimento della Fondazione dovranno essere adottate come segue: a) le delibere di approvazione delle modifiche statutarie, nonché di trasformazione, fusione o scissione della Fondazione dovranno essere adottata all'unanimità; qualora per due votazioni consecutive non sia raggiunta l'unanimità, le delibere si intenderanno approvate con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione; in caso di parità prevarrà il voto del Presidente;

b) in caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata ai sensi della precedente lettera a), che individua anche il liquidatore, ad altri enti del Terzo settore che svolgano finalità analoghe, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs.

117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge.

I beni affidati in concessione d'uso, comodato o qualsiasi altra forma di concessione alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 17

CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del terzo Settore e del Codice Civile, in quanto compatibili.

F.to

Sacchi Romualdo Edoardo

Antonino Ferrara notaio

ALLEGATO "C" DEL PEPEPTORIO N. 71679/33192
NOTAIO ANTONINO FERRARA

Spettabile

"Fondazione Matteo Sacchi"
in breve "Fondazione MATT"
con sede in Milano, Via Manfredo Camperio n. 9

OGGETTO: Dichiarazione di accettazione della nomina di organo di controllo monocratico, ai sensi del DPR 445/200

Il sottoscritto Dottor GALLI Alessandro Giuseppe, nato a Milano il 18 gennaio 1967, domiciliato in Milano, Via Manfredo Camperio n. 9, iscritto all'Albo dei Revisori Legali al n. 92078 con la presente

dichiara

la propria disponibilità ad accettare la nomina della carica di componente dell'organo di controllo monocratico ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 117/2017.

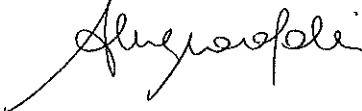
Dichiara inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ai sensi del DPR 445/2000,

- di non trovarsi in una delle situazioni che, in conformità a quanto previsto dagli artt. 2399, nonché dalla Norma n. 1.3 delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo e dallo statuto del Vostro ente, costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità dall'incarico o che compromettono l'indipendenza del componente dell'organo di controllo;
- che la propria nomina è conforme alle disposizioni del vigente statuto dell'ente;
- di essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per legge.

Tutto ciò posto, il sottoscritto consente, con la firma della presente, il deposito per l'iscrizione della nomina a componente effettivo dell'organo di controllo (monocratico) nel Registro unico nazionale del Terzo Settore

Milano, 8 giugno 2023

In fede



**Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale
redatto su supporto analogico
(art. 22 D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n.
89)**

Certifico io sottoscritto, dottor Antonino Ferrara, notaio in Saronno, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Milano, Busto Arsizio, Lodi, Monza e Varese, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, redatta su supporto digitale, è conforme al documento originale, redatto su supporto analogico, firmato a norma di legge.

Luogo e data di rilascio come risultanti dalla firma digitale

File firmato digitalmente dal notaio Antonino Ferrara.